ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

-

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 865

Curia Generalizia - Roma

1603c.

865

P. MUSSO CESARE

di Ferrara. Professò in S. Spirito di Genova il 14 VII 1587. Era già sacerdote. Fu destinato prima alla Maddalena di Genova; nel 1590 in S. Biagio di Roma; Nel 1595 fu il primo Rettore del Clementino nel 1596 in S. Maria del Monte di Caserta; nel 1599 in S. Agostino di Treviso. Nel 1601 é fatto Preposito di S. Agostino di Treviso. Abbandonò Treviso per malattia nel 1602; e nel 1603 fu destinato alla Maddalena di Genova. Sembra che sia morto nel 1603, perché non lo troviamo più negli elenchi.

P. Musso nel 1595 procurò l'aggregazione all'Ordine del Card. Tarugi (Atti Proc. gen.)

Opere:

Libro nel quale é la Regola di Santo Agostino manuscritta; le nostre Costitutioni fatte dopo la bolla di Pio PP. V. et una piccola cronaca dell'origine della nostra Congregatione scritta per mano del P.D. Cesare Musso, della quale fu autore, come l'istesso Padre che la scrisse mi disse il P.D. Evangelista Dorato - Venezia: Correr, Cicogna 2365 - copia in: ASPSG.: 248-2-C

ACH Biografie

865

MUSSO Cesare crs.

(† 1603)

e) <u>Le convenzioni del 1599</u>

E' del 1599 un prezioso documento, che giace nell'archivio dei PP. Somaschi, intitolato "Considerazioni sopra l'unione dei due seminari che sono eretti in Venezia" (1) di cui possiamo già arguire quale sia il contenuto. Si propone da parte del Primicerio di S. Marco di unire i due seminari, quello patriarcale e quello ducale, sotto l'unica direzione dei PP. Somaschi, in base alle seguenti considerazioni: a) togliere completamente la gioventù studiosa dalle mani di uomini poco sicuri culturalmente e moralmente, che fanno scuola per conto proprio, e molti di essi sono sfratati; b) agevolare i mezzi di sussistenza favorendo un unico seminario, dopo aver preso gli opportuni accordi con il Patriarca, ma in realtà costituendo un unico "collegio di convittori" che sarebbe stato alle dipendenze del Ser.mo Principe; c) dare la preferenza alla sussistenza del seminario ducale, che è stato fondato prima del patriarcale; il ducale è già ben fondato e formato, che "in pratica è seminario di nobili, che si chiama collegio de convittori, nel qual collegio oltre le lettere che imparano, imparano anco ad obbedire, et insieme la devotione, et l'uso dei SS. Sacramenti, et si conservano come in buona custodia; d) si verrebbe incontro al desiderio di molti gentiluomini, i quali vorrebbero un grande collegio di convittori "perchè non sono soddisfatti delli maestri di questi tempi, et vorrebbono, che suoi figlioli fossero bene educati senza mandarli fuori di Venetia". Tutte belle ragioni, ma in

---

(1) AMG: Busta Venezia 44.

realtà così facendo si sarebbe incorso in due errori: cioè che non si sarebbe più avuto un seminario, ma un collegio, o almeno il secondo elemento avrebbe domina to sul primo; secondo, l'eventuale seminario sarebbe in pratica stato sottratto alla vigilanza, autorità e dipendenza del Patriarca. Il quale è il vero intento, facilmente individuabile qua e là fra le righe del do cumento: "facendosi questa unione, et reducendosi la summa del negotio alli ch.mi Procuratori (di S. Marco, sotto i quali stava il seminario ducale), si potranno chiamar benefattori di questa città, riformatori con l'aiuto di Dio, et con li debiti modi del clero ... ol tre che si libereranno da molti fastidi, acqueteranno la loro coscientia, stabiliranno per sempre il seminario, et nascerà perpetua concordia fra la chiesa di S. Marco et il resto del clero. Belle parole, ma insi diose; però l'insidia fallì.

L'occasione al tentativo di unione che abbiamo accennato sembra sia stato il doloroso fatto dello incendio che devastò il seminario di S. Cipriano nell'estate del 1599, il che affrettò il trasferimento del seminario nei locali della SS. Trinità, il cui ac quisto che la Congregazione somasca aveva fatto, risul tò oltremodo provvidenziale. Quindi il Patriarca Priuli potè vedere il seminario trasferito nella nuova sede (1), ove già si trovava prima del 10/VII/1599 (2).

(1) Il PIVA (op.cit., pag. 86) non ne sembra sicuro.
(2) Lettera del Rettore P. Brugnano al P. Proc. Gen. (AMG: Busta Venezia 1849).

CESARE MUSSO (da mettere con → Biografie 865).

→ Ferrarensis (1572 nato?)
= professo 14 luglio 1587, in S. Spirito a Genova (professato nelle mani del p. MIGLIORINI)
— 31 agosto 1592 = [illegible] (ASPSG Venezia Patriarcale, Ven. 1837-13).
— 1598 = viene da Venezia a Treviso (giugno 1598) [Atti S. Agostino TV]
= 15 aprile 1599 = Viceprevosto a S. Agostino di TV.

— Vocale nel 1600 (eletto vocale nel Cap. Gen. tenuto a Roma il 16 aprile 1600 a S. M. Segreta).
= 21 aprile 1601 – ott. 1602 = Prevosto di S. Agostino di TV.
— giugno 1602 = da Treviso si trasferisce a Venezia per curarsi [Atti S. Agostino TV]
— 1603 muore (†).

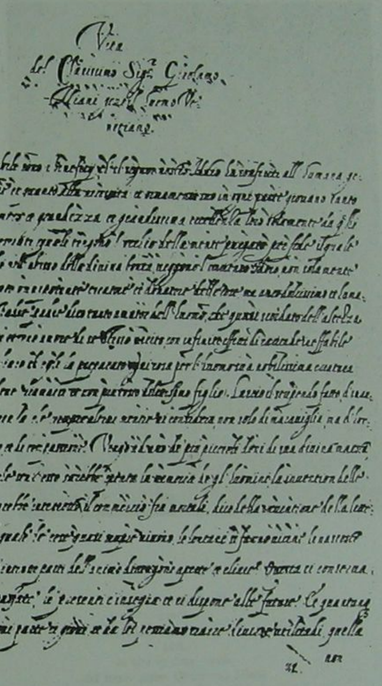
ASPSG M-d-4316 : lettere varie [MUSSO CESARE] : { giugno 1598 Treviso; giugno 1602 Venezia

ASPSG 53-103 : lettere di p. Musso Cesare [= Archivio Vaticano, pacco 12]
→ 30 agosto 1600 [da Treviso, al p. Tolentino Proc. Gen. a Roma S. Biagio] : notizie varie, [illegible]
14 aprile 1601 [idem] : notizie varie.

ASPSG, Treviso S. Agostino, Trev. 10 = Note estratte (dal p. Tentorio) dal registro di amministrazione (1598-1615)
→ 1599 = viceprevosto p. Musso
→ 1601-1602 = prevosto p. Musso

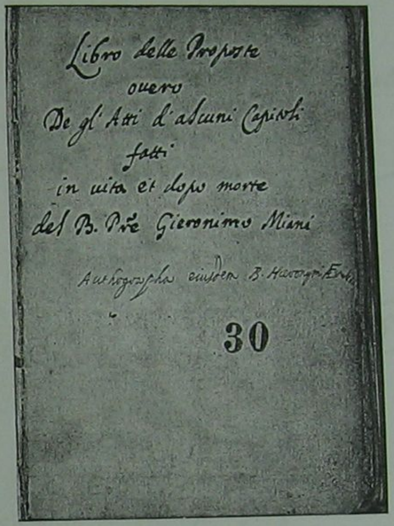
ASPSG, Venezia Patriarcale, Ven. 1837-13 = Decreto di Traslazione del Seminario a S. Cipriano (31.08.1592, [illegible] p. Musso).

→ Il p. Cesare Musso è colui che ha materialmente scritto il fascicolo contenente la Vita dell'Anonimo (Bibl. Museo Correr, Venezia, cod. Correr 1350/1).


Vita del Clarissimo Sig.r Girolamo Miani gentil'huomo Venetiano.

Facsimile della prima pagina del Codice .

f. 1r



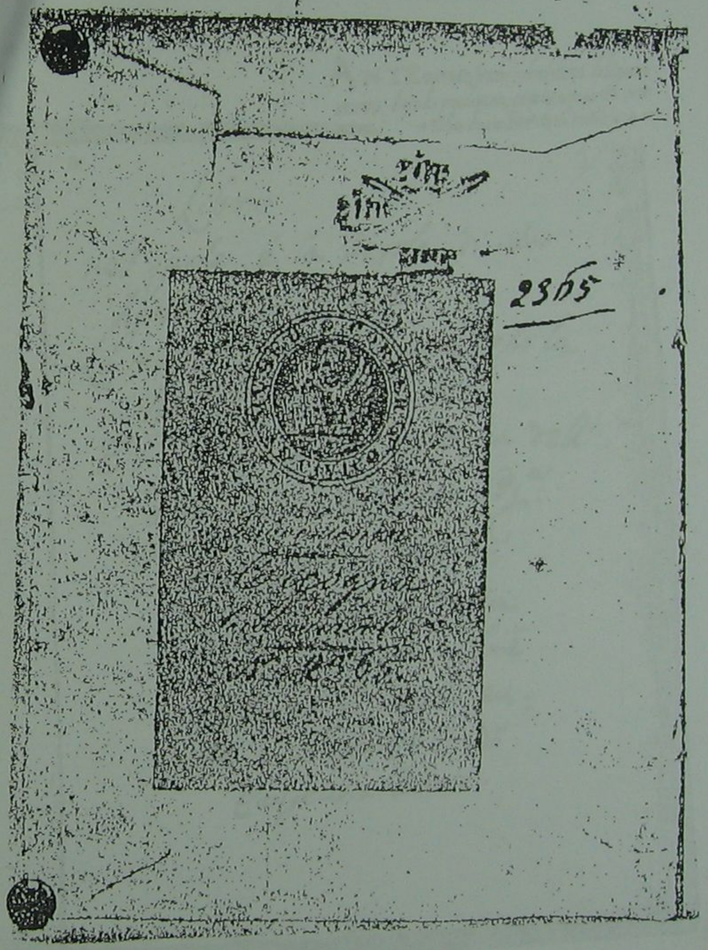
Libro delle proposte
overo
de gl'atti d'alcuni capitoli
fatti
in vita et dopo morte
del beato padre Gieronimo Miani
Authographa eiusdem beati Hieronimi Aemiliani

Timbro rotondo : MUSEO • CORRER • CIVICO

Sotto a mano : ... CICOGNA .....

N. 2365.

Fotocopie in :
ACM 2-2-298
ASPSG 248-2c.



ANTE omnia fratres charissimi diligatur
DEUS, deinde proximus, quia ista præcepta sunt
... nobis data. Hæc igitur sunt, quæ ut

1/

Libro
nel quale è la Regola di Santo
Agostino manuscritta
Le nostre Constitutioni fatte dopo la
Bolla di Pio PP. V.
Et una picciola Chronica dell'
origine della nostra Cong.ne:
scritta di mano del Prē
D. Cesare Musso, della
quale fù auttore, come
l'istesso Prē che la scris=
se mi disse. Il P. Dō
Evangelista Dorato.

ANTE omnia fratres charissimi diligatur
DEUS; deinde proximus, quia ista precepta sunt
principaliter nobis data. Haec igitur sunt, quae ut
observetis precipimus in monasterio constituti. Pri=
mum propter quod in unum estis congregati ut unanimes
habitetis in domo, et sit vobis anima una et cor unum
in DEO. ET NON DICATIS aliquid propriu,
sed sint vobis omnia communia. Et distribuatur
unicuique vestrum a Preposito vestro victus et tegu-
mentum no' equaliter omnibus, quia no' equaliter
valetis omnes, sed potius unicuique sicut cuique opus fu-
erit. Sic enim legitis in actibus apostolorum, quia erant
illis omnia communia et distribuebatur unicuique
sicut cuique opus erat. Qui aliquid habebant
in seculo, quando ingressi fuerint Monasterium libenter
velint illud esse commune. Qui autem no' habebant
no' ea querant in monasterio, que nec foris habere po-
tuerunt. Sed tamen eorum infirmitati quod opus
est tribuatur, etiam si paupertas eorum quando foris
erant nec ipsa necessaria poterant invenire. Non
tamen ideo putent se esse foelices quia invenerunt
victu

Die lune [illegible] Agosti 1592

Comparse avanti Mons.r Ill.mo et R.mo Patriarcha de Venetia il M.to R.do s. Gio. Batta Conti Governator del seminario Patriarchale et espose ritrovarsi il d.o Seminario in grandissimo bisogno per la carestia dell'anno p.nte, et essere anco astretto dal Prior della casa di fare notabil accrescimento nell'affitto di essa, ricercando però instantem.te di qualche aiuto, et particolarmente proponendo, et ricercando di essere per questo tempo accomodato della casa, e convento dell'Abbatia di san Cipriano de Murano de ragione d'esso Patriarchato, dove si potrà trattener il d.o Seminario con qualche avantaggio di spesa sin tanto, che si fabrica el Seminario a Castello il qual sua s. Ill.ma ha deliberato di voler principiar quanto prima. Et perche seranno sforzati partir quelli Padri, che hora officiano la Chiesa de d.a Abbatia offeriscono, che li Padri, che hanno cura de d.o Seminario insieme con li Chierici supplirano al debito, et ordinario culto di d.a Chiesa con quel numero di messe che celebrano al p.nte nel d.o Seminario:

Le qual cose udite, et considerate da sua s. Ill.ma et R.ma vedendo il conto, che tiene il d.o Seminario ha deliberato di satisfar alla sua dimanda; et per il p.nte Decreto ordina et comanda, che si facia la translatione di detto Seminario quanto prima dalla casa di san Giovanni, dove al p.nte si ritrova all'Abbatia di san Cipriano sopradetta et perche possa il d.o Semin.o accomodar le stantie della d.a Abbatia conforme al bisogno, gli applica due.ti duxento cinquanta da essergli contati ad ogni piacer di d.o Governatore per esser spesi come di sopra, Et perche confida, che li detti R.di Padri insieme con li Chierici non mancaranno d'officiar la Chiesa conforme all'ordinario di Messe, et officij diurni, et notturni, come di sopra per l'informatione particolare, se ha havuto applica al d.o Seminario due.ti quaranta ogni anno de elemosina dell'intrade della d.a Abbatia mentre starà in d.o luogo che tanto in circa è la spesa ordinaria in mantenergli otto Padri, che hora vi [illegible], i quali danari vuole, che siano depositati nelle mani delli Clar.mi ss.ri Procuratori della fabrica della Chiesa de Castello di mesi tre in mesi tre.

ASPSG

Venezia, Patriarcale
(seguito)
VEN. 1837 - A3 -

"Decreto di traslazione del Seminario a S. Cipriano - 31 agosto 1592".
(grafia del p. Cesare Musso) -

da mettere con
→ Biografie 865

Translatione del Sig.re
a 6 Cipriano di gennaro